

Falò pericoloso al Parco della rocca Rogo sventato da pompieri e Arma

di BEATRICE GRASSELLI

– CASTENASO –

E' STATA davvero calda, l'altra sera, al Parco della rocca di Castenaso. Nel prato di una fra le aree verdi più grandi della città, vicino al fiume Idice, le fiamme si sono levate alte fino a due metri: così il falò acceso, intorno alle 21, ha suscitato immediatamente l'allarme dei residenti, i quali tramite le loro segnalazioni hanno fatto subito scattare il sistema di allerta tramite Sms del progetto comunale 'Castenaso Si-cura'. Nel giro di pochi minuti sono infatti arrivati sul posto i volontari dell'Associazione nazionale carabinieri che, con la collaborazione di alcuni residenti, hanno provveduto a spegnere il fuoco, utilizzando, come mezzi di fortuna, dei contenitori pieni d'acqua. Peccato, però, che i sei uomini, di nazionalità romena, una volta terminato l'intervento dei volontari, abbiano dopo pochi minuti riacceso le ceneri, infiammando così anche gli animi dei presenti. A quel punto, per evitare che la situazione potesse degenerare, i volontari hanno provveduto a chiamare i carabinieri che, nel giro di pochi minuti, sono giunti sul posto con un'autoradio, hanno immediatamente placato gli animi e fatto spegnere il fuoco.

E SE L'ALTRA sera, il peggio è stato scongiurato, resta comunque oggi, fra i residenti, la preoccupazione sul rischio incendi all'interno del parco. Da quando è arrivata la stagione calda, pare infatti che, ogni fine settimana, i fuochi che vengono accesi in mezzo al verde siano numerosi, in particolare per fare le grigliate. D'altra parte, il precedente sindaco Maria Grazia Baruffaldi aveva realizzato proprio all'interno dell'area verde uno spazio barbecue, poi eliminato dall'attuale Giunta, anche in considerazione del fatto che il Regolamento comunale vieta l'accensione dei fuochi nei parchi pubblici. Pare però che abbattere la struttura per i barbecue non sia bastato a eliminare un'abitudine che oltre al rischio di incendio porta con sé spesso anche l'abbandono di rifiuti nel parco. Un insieme di buone ragioni, per cui i residenti chiedono oggi al Comune maggiori controlli, anche con l'intervento della polizia municipale.